

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)
 Un anno L. 18.—
 Sei mesi 9.50
 Tre mesi 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Settembre

Chi se la sarebbe aspettata?

Eh! signori miei, abbiate pazienza; ma la patria delle grandi scoperte, delle vedute sagaci, voglia o no, è la Francia. Là soltanto, signori miei, le cose si capiscono subito; là soltanto i fatti sono minutamente analizzati; là soltanto ai fenomeni si trova la causa prima; là soltanto si sa separare il grano dal lioio e viceversa, specialmente quando trattasi dell'Italia.

E fu là che una mente acutissima, con quella schiettezza che era voluta dal nome stesso del giornale, ha scoperto ed ha, per mezzo del *Gaulois*, rivelato al mondo attonito e stizzito di esser stato così indegnamente mistificato, il vero motivo dell'andata del Re a Busca ed a Napoli. Non era, no, un sentimento generoso di pietà che spingeva Umberto in mezzo ai luridumi dei fondaci, non era, no, una cognizione squisita del proprio dovere di Capo dello Stato, che lo guidava nelle corsie degli ospedali; non si sentiva, no, stringere il cuore di uomo alla vista di tanta desolazione. Niente, signori; Umberto, egoista, andava in mezzo a tutto quel po' po' per cercare la morte. In fede di spirito... maligno, buon diavolaccio ed altrettanto *gaulois*, quanto il giornale, come mi vanto di essere, un'idea simile non mi era neppur passata per la mente. E scommetto, un bicchier di acqua col *mistrà*, neanche a voi. Ah! perbacco, esser ingannati in tal modo dal proprio Re è troppo; dichiaro che ne sono formalizzato. Se quel benedetto uomo voleva suicidarsi, senza darlo a dividere, anzi facendo mostra di un coraggio da leone... XIII, chi gli impediva di leggere per un paio di giorni il *Gaulois*?

Narra la storia che, nella guerra servile, uno schiavo fatto prigioniero chiese il permesso di sedersi, per un momento, sotto un albero e che, lì, copertosi colle vestimenta la testa, vi si lasciò morire. Umberto non avrebbe potuto imitarlo sorbendosi gli articoli del *Gaulois*? Chissà che allora il suo nome non fosse passato alla storia!

Ora se un proposito così crudele può anche essere perdonato a Re Umberto, in considerazione di quella terribile malattia mortale che egli ha in corpo e che fu, contemporaneamente all'animo di uccidersi, scoperta dal fisiopsicologo del *Gaulois*, non deve certamente andar impunito il Ministero, che, stando sempre vicino al Re, ne deve conoscere gli intimi pensieri e che avrebbe dovuto, anche mettendo sotto sequestro S. Maestà, impedire che egli tentasse i mezzi

di compiere il suo fatale divisamento.

Io propongo quindi di mettere in stato d'accusa il Ministero e, perchè riesca sicuramente condannato, di affidarne la difesa all'articolista del *Gaulois*.

Farfarello.

IL CHOLERA

All'estero

Inghilterra. — A Londra il Lord Maire annunciò che apre sottoscrizioni per soccorsi ai colerosi di Napoli.

Francia. — Nei Pirenei orientali 14 decessi.

Germania. — Nella prossima settimana gran concerto in favore dei colerosi di Napoli.

In Italia

A Napoli

Il Prefetto di Napoli accompagnato dalla Croce Rossa e Bianca la succursale del Mercato e la sezione municipale del Porto, visitò alcuni infermi gravi, elogiando il servizio. Continuano a giungere soccorsi. Le squadre lombarda e toscana operano attivamente con grande zelo a sollevare i colerosi nelle quattro sezioni maggiormente colpite. La popolazione più tranquilla, riprende le sue abitudini.

La solita questura

Il giornale *Il Roma* pubblica una lettera, firmata dagli onorevoli Costa e Musini, nella quale questi dichiaravano di essere stati pedinati dai questurini mentre visitavano i colerosi.

100,000 emigrati

Si calcola che circa 100 mila persone abbiano abbandonato Napoli dopo la comparsa del cholera.

Drammi strazianti

In una stanzuccia della sezione di Mercato, i volontari della Croce Verde trovarono una giovane donna agonizzante. Era stata colpita dal morbo in maniera terribile. Il marito giovane di 23 anni, inebbitato dal terrore stava accasciato in un angolo. Aveva i capelli incanutiti. Vani finora furono tutti gli sforzi per rianimarlo.

E' morto Gennaro Sorrento, uno dei notabili di Mercato. Egli fu colpito dal male, subito dopo il ritorno dalla stazione, ove si era recato a salutare il Re.

I roghi di zolfo

Vengono accesi i grandi roghi di zolfo per purificare l'aria.

Sassate

I popolani presero a sassate un notabile, il quale nel Vico Mandraccio cercava di persuadere i parenti d'un colpito a chiamare il medico. Avendo il notabile reagito i popolani lo bastonarono.

Nel Polesine

Ecco le ultime notizie sul cholera: **Crespino:** nessun nuovo caso nelle ultime 24 ore.

Contarina: dopo i due casi sospetti seguiti da morte avvenuti il 9 corr. vi furono il giorno 14 altri cinque casi di ugual genere e due morti.

A Taglio di Pò e a Paviola due casi sospetti seguiti da morte.

Anche a **Porto Tolle** un caso.

Il Prefetto di Rovigo poi ha trasmesso il seguente telegramma:

« Da 36 ore nessuna segnalazione di altri casi. »

— A titolo di cronaca poi riportiamo dalla *Difesa* le seguenti righe:

« Persona degna di ogni fede in grado di essere bene informata, ci riferisce che i casi sospetti di cholera verificatisi a Contarina furono qualificati casi di avvelenamento per acqua bollita in caldaie di rame senza stagnatura, e quelli di Crespino per casi di febbre perniziosa causata da esalazioni malariche. »

Avvelenati???

Ogni sera per Napoli si fanno grandissime fiammate per distruggere i cattivi miasmi, si procede alla disinfezione degli ambienti e dei caseggiati bruciando zolfo nei cortili e nelle cloache. — L'altra sera quattro fornai chiusi nella loro bottega furono sorpresi dai vapori di zolfo e stettero sul punto di morire asfissati. — I poveri fornai cominciarono a gridare. — Accorse gente che scassinò la porta e trovò i quattro fornai che giacevano al suolo. — Furono sollecitamente soccorsi.

Telegrafano da Salerno:

Avvennero gravi disordini alla stazione di S. Ciprio.

Gli abitanti volevano impedire l'ingresso del treno.

Nel comune di Goffone Seicasali il popolo armato assaltò il lazzeretto d'osservazione e liberò i sequestrati. Compiuta questa impresa, il popolo fece il giro del paese schiamazzando.

Sventriamo Napoli

All'Italia da Parigi 15:

Un nucleo di banchieri francesi riunitisi la sera di domenica al *Comptoir d'escompte* ha elaborato un progetto di prestito di circa ottocento milioni da presentarsi al municipio di Napoli per la demolizione e la ricostruzione dei quartieri luridi e infetti della vecchia città.

Il progetto, che pare ispirato a eccellenti condizioni, verrà presentato alla fine del mese al sindaco di quella città.

Contemporaneamente varie Società di costruzione hanno già depresso e depporranno vari progetti edilizi che andrebbero di conserva con quelli finanziari.

Bollettino Ufficiale

Dalla mez. del 14 alla mez. del 15 casi 605 e decessi 336

Provincia di Aquila. — Cinque a Barrea, uno dei quali seguito da morte.

Provincia di Benevento. — Un caso sospetto ad Arpaia.

Provincia di Bergamo. Due casi a Bergamo e Parengo: 1 a Palladino, Seriate, Urgnano; 2 a Redona, Treviglio; 1 ad Alzano Maggiore, Bariano, Pontirolo. 13 morti.

Provincia di Caserta. — Sette casi a Cancellor Arnone; 1 a Capua, Cinitile, Maddaloni, Nola, Sora, Sparanise, Luccivo. 1 morto.

Provincia di Cremona. — Due casi a Casaleto di sopra; 1 ad Agnadello, Madignano, Umbriano. 2 morti.

Provincia di Cuneo. — Tre casi a Racconigi, Saluzzo; 2 a Cuneo; 1 a

Boves, Carru, Cherasco, Fossano, Verzuolo. 7 morti.

Provincia di Genova. — Alla Spezia casi 18, morti 6. Nelle frazioni 6 casi, 4 morti, 3 casi a Porto Venere; 1 a Rocca Vignole. 4 morti.

Provincia di Massa. — Due casi a Casola; uno a Muluzzano.

Provincia di Napoli. — A Napoli dalla mezzanotte del 14 a quella del 15: morti 157 e 116 dei coliti nei giorni precedenti. Casi nuovi 470 così ripartiti: S. Ferdinando 14, Chiaia 12, S. Giuseppe 8, Monte Calvario 13, Avvocata 13, Stella 19, S. Carlo Arena 27, Vicaria 55, S. Lorenzo 12, Mercato 128, Pendino 83, Porto 71.

Nella provincia: morti 13 e 13 dei casi precedenti. Casi nuovi 44 così ripartiti: 10 S. Giovanni Tuduccio, 7 a Resina, 4 a Barra, 3 a Afragola, Portici, Torre Annunziata, 2 a Caiavano, Ponticelli, Via; uno a Castellamare, Cardito, Chiaiano, Crispiano Gragnano S. Giorgio.

Provincia di Novara. — Un caso sospetto a Biella.

Provincia di Parma. Un caso a Colorno (campagna), uno a Parma; 1 morto.

Provincia di Reggio Emilia. — Un caso a Reggio, Castelvetro, Montevati, Guastalla, Tonno. Due morti.

Provincia di Rovigo. — Alcuni casi dubbi a Contarina e a Crespino, uno a Canaro.

DA GENOVA

(Nostra corrispondenza)

16 settembre.

Soleva dire quell'anima nobile di Massimo d'Asoglio, non certo sospetta di feroci intendimenti: « La guerra è necessaria per suscitare ideali nello spirito dei popoli, e sollevarli qualche volta dallo spirito dell'affarismo invadente ». — Ora io non dirò certo che la terribile sventura, che occupa l'Italia nostra e strazia le sue più belle provincie sia moralmente necessaria; ma fra tanti mali essa tende ad accumulare tutto un popolo nei giorni del dolore e a rendere più forti i legami di amore fraterno, mentre fa sorgere esempi di virtù e di eroismi, che non possono andar perduti nella vita futura della nazione.

A Genova, come nelle altre città, lo slancio di carità cittadina è veramente e altamente commendevole. Tutti i giornali hanno aperte liste di sottoscrizione, e già furono raccolte parecchie migliaia di lire; — la Confederazione operaia pubblicò un nobilissimo manifesto, facendo un caldo appello ai suoi soci numerosi; la Società ginnastica Colombo, forte di migliaia di aderenti, darà un gran festival al Politeama Genova, concesso gratuitamente, come usa in ogni simile occasione il suo proprietario cav. Chiaretta, cittadino, che ha già acquistato diritto alla benemeranza generale per i suoi atti filantropici e disinteressati. E' una vera gara, feconda, speriamolo, di buoni risultati.

Del resto nulla di nuovo; vi ho detto altra volta, che a Genova si la-

vora troppo, per poter dar corpo a una grassa cronaca cittadina. E dove c'è lavoro, manca l'incentivo delle più riprovevoli azioni, che è l'ozio *pater vitorum*, come c'insegna qualche buon professore di latino.

Temperatura fresca, vento continuo e pioggia a tratti completano le mie informazioni, dopo le quali vi saluto. mf.

Notizie Italiane

Le convenzioni

L'ufficiosa *Stampa* dice che le conferenze tenutesi in Firenze per le modificazioni delle convenzioni ferroviarie non si protrarranno più oltre. Aggiunge che le deliberazioni prese tuteleranno gli interessi dello Stato e della Società. Annunzia che il ministro Genala ritornerà a Roma avanti la fine del mese.

Codice sanitario

In una circolare spedita agli ambasciatori, il ministro Mancini richiamò l'attenzione delle potenze sulla necessità di creare un codice sanitario internazionale, onde tutelare l'Europa dalle epidemie mare.

Si tratterebbe specialmente dell'istituzione di lazzeretti agli ingressi del Mar Rosso. Ogni Stato s'impegnerebbe a prendere misure per isolare il focolare d'infezione.

L'articolo 100

Il *Diritto* propugna, in un assennato articolo, una liberale interpretazione dell'articolo 100 della legge elettorale.

Notizie Estere

Reazione in Belgio

Si ha da Bruxelles che il ministro dell'interno Jacobs sopprimerà parecchie scuole comunali. In seguito alla voce che il re del Belgio abbia sanzionato la legge scolastica, regna grande fermento a Bruxelles e nelle provincie.

In Egitto

Nulla è stato ancora deciso sul piano di campagna del Nilo eccettochè lord Wolseley ed il suo stato maggiore si recheranno a Wadi halfa non appena le truppe ed i trasporti avranno passato la seconda caterata.

La spedizione muoverà per la via d'acqua sino a Dongola, ove sarà presa una decisione definitiva sulla via da prendersi sino a Kartum.

Francesi e Chinesi

Si conferma che Courbet occuperà l'isola Formosa per impadronirsi delle miniere di carbone che formano la ricchezza dell'isola.

Impadronitosi delle miniere, Courbet dirigerà le operazioni contro Kelung.

Smentita

La notizia del « Journal des Debats » che Ferry abbia avuto un colloquio con Bismark durante la sua assenza da Parigi, non ha ombra di fondamento.

Corriere Veneto

Mestre. — Si è costituito un Comitato per raccogliere entro la corrente settimana biancheria, effetti di vestiario, denaro che a cura del Municipio verranno mandati al Sindaco di Napoli.

Il Comitato fa particolare appello al cuore pietoso delle signore.

Mogliano. — Domenica 21 corrente ha luogo l'inaugurazione del nuovo fabbricato scolastico progettato e costruito sotto la direzione del valente architetto ing. Motta di Campocroce.

Il fabbricato costerà lire 30,000 delle quali con 10,000 concorse il governo per la legge sull'istruzione obbligatoria. In questa circostanza avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne alla quale interverrà il Provveditore della provincia di Treviso cav. Volpe.

Si spera che verrà anche il prefetto quale rappresentante il governo, che concorre nella spesa per il fabbricato. La festa sarà rallegrata dal concerto della musica del paese.

Treviso. — Monsignor Giuseppe Sarto, canonico primicerio della Cattedrale di Treviso, è stato nominato vescovo di Mantova in luogo di monsignor Berengo che va reggere l'episcopato di Udine.

Novigo. — La Banca popolare concluse una convenzione colla Banca Nazionale, offrendo a questa l'incasso degli effetti cambiari su Adria e su Badia ed assumendo tutte le funzioni inerenti all'ufficio di Corrispondente della Banca Nazionale stessa.

— La Società maschile di Patronato, fortemente preoccupata dalle difficili condizioni fatte dalla crisi agricola ai proletari, decise, con felicissimo pensiero, di venire loro in aiuto, aprendo uno spaccio di generi di prima necessità e precisamente di: pane, farine, paste, riso, legna ed i generi sono di ottima qualità ed i prezzi vennero limitati al meno possibile.

Verona. — Il Sindaco di Verona si accordò colla Società di cremazione per l'erezione del forno crematorio, sistema Gorini, che sarebbe da erigersi nel riparto del Cimitero monumentale così detto dei Tedeschi.

— Assicurasi che il Ponte Aleardi potrà essere aperto al pubblico verso la metà del mese venturo.

Corriere Provinciale

Da Este

14 settembre.

LA CONDANNA DEL SINDACO

Tarda invero, ma a buon tempo, vi mando la relazione del dibattimento tenuto dinanzi a questa Pretura il dì 5 corrente.

Come sapete si trattava di querela sporta dal sig. Strazzabosco Daniele contro il cav. Ventura Antonio, sindaco di Este, per diffamazione ed ingiuria, per avere il signor Ventura in pubblico luogo attribuito allo Strazzabosco un articolo del Giornale il Pane, per avergli in atto di sprezzo sputato contro due volte, e chiamato vigliacco perchè esso Strazzabosco cercava diffamare l'imputato al Leon Bianco trattoria di Este.

Fungeva da Pretore il dott. Calvi, e da P. M. il Vice-Pretore Bonuzzi. — La P. C. era rappresentata dagli avvocati P. F. Erizzo di Padova ed Antonio Aggio di Este, la difesa dall'avv. Bon di Este.

Esaurite le solite formalità, assunti i testimoni d'accusa e a discarico, che in verità lasciarono vivissimo desiderio di chiarezza e coerenza, forse perchè tementi troppo, prese la parola l'egregio avv. Aggio. Ei così cominciò:

« Quando fui richiesto a patrocinare la presente causa, mi mostrai da principio titubante, sapendo di dover ve-

nire in un'atmosfera che non mi lasciava respirare l'aura libera, quasi a similitudine di quella che noi respiriamo in quest'aula! (si soffocava difatti!) Temeva perchè nella natura povera di ossigeno, come per l'ambiente ove veniva, avrei trovato una persona che pella sua posizione è capo di questo paese, ed ebbe titoli di benemerente, per la sua prepotenza, pel suo contegno dal popolo disapprovato: sapeva di dover lottare accanitamente, avendo molti elementi contro di me.

Ma assunsi l'incarico, spinto dall'interesse del mio partito e più ancora dall'interesse e dal desiderio di veder fatta giustizia! Che la giustizia dunque abbia il suo trionfo, che la verità dunque sia superiore a qualsiasi considerazione, perchè essa è nel dominio di tutti, perchè essa, vincendo ogni spirito, è fatta mondiale. Ed il sig. Ventura non può sottrarsi alla legge che è eguale per tutti, e perchè una sola legge, lo Statuto, è quella che esclude le persone che devono essere intangibili: ed oggi dobbiamo considerare il sig. Ventura, come qualunque altro cittadino, imputato di diffamazione ed oltraggio. Non ho bisogno di sindacare il suo operato, non ho bisogno di dimostrarvi che il sig. Ventura è un uomo altero e superbo, che il sig. Ventura è un uomo prepotente e che cerca colla sua forza muscolare di vincere le resistenze dalla ragione contrapposte. Abbiamo in processo più che un indizio la prova delle tendenze del Ventura, poichè con sentenza 10 febbraio 1874 fu condannato a due lire di ammenda per ingiurie « a tre lire per percosse. »

E qui dimostrò come esista la diffamazione nel suo elemento subiettivo, e questo in tutta la sua interezza: esaminò il contegno del Ventura nel giorno che scese alle ingiurie contro lo Strazzabosco, la disposizione dell'animo suo concitatissimo, quando entrò nel Caffè del Gabinetto, lo seguì passo passo nella eccitazione. Fu trovato dall'egregio rappresentante la P. C. nelle parole indirizzate dal Ventura allo Strazzabosco, quando questi rivolgendosi tranquillamente chiese se intendesse di alludere a lui; « sì, anche con lei la ho perchè lei è quello che va a diffamarmi calunniandomi alla Trattoria del Leon Bianco, vigliacco! » — L'ingiuria poi fu provata nella spontanea confessione del prevenuto, e dalla quasi concorde deposizione dei testimoni: a proposito dei quali ricordò un fatto, accaduto ad Este. Due forestieri una volta furono percossi ed ingiuriati alla presenza di una cinquantina di persone; querelatisi, non uno dei presenti ebbe il coraggio di deporre il vero: « precisamente così com'oggi, in questo dibattimento dove abbiamo avuto dei testimoni che si mostrarono paurosi, falsi, o reticenti, o contraddicentisi. » Terminò: « Vi dimostrai che abbiamo la diffamazione nella sussistenza dell'elemento obbiettivo nelle espressioni denunciate: Vi dimostrai che abbiamo nelle stesse espressioni del signor Ventura l'elemento intenzionale di offendere, diffamare o di scemare la reputazione di Daniele Strazzabosco: Vi dimostrai infine che è eminente nel sig. Ventura la capacità a delinquere nell'offesa e nella diffamazione; ed è qui che finisce il mio compito. »

L'egregio nostro amico avv. Aggio fu davvero felicissimo nella sua arringa, brillante, e calma nella sua dicitura. Troppo lungo sarebbe darvene il minuzioso resoconto: certo essa dimostrò quanto fervido, intrepido e forte patrocinatore, nella facile parola, egli sia.

Prese quindi la parola il P. M., che, dopo un caldo saluto al suo coetaneo avv. Erizzo, gli predisse che al pari dell'aurora la sua fama avrà il meriggio, dichiarò staccarsi in un punto dalla Parte Civile, credendo che questa si sia mostrata troppo severa col cav. Ventura. Disse che ancor prima

si esaminassero i testimoni e si espletassero le prove, dei due capi d'imputazione, diffamazione e pubblica ingiuria, e s'era fatto un concetto di questi due fatti, che cioè non fossero che l'estrinsecazione di un unico sentimento di animosità. Compresi nella mia mente, soggiunse, sotto un'unica imputazione il fatto della diffamazione e dell'ingiuria, che « cioè quella fosse una spiegazione, una indicazione quasi del fatto ingiurioso; e di questo mi dà la conferma un elemento, un indizio della personalità della ingiuria. E pella diffamazione ritiro l'accusa. » E quindi sostenne validamente l'ingiuria pubblica, prevenendo finemente le scolpe della difesa, appoggiando con convincimento profondo l'*animus iniuriandi*, valendosi delle migliori ed accettate massime di giurisprudenza per provare, nei suoi riguardi specifici, la responsabilità del Ventura. Fu esplicita la dichiarazione dei testimoni riguardo alla personalità della ingiuria, elemento questo essenziale di tale reato, tanto che nessuno osò negare come le parole del cav. Ventura fossero di offesa per chi ne fosse stato colpito. E, ponendo alla pari d'ogni altro cittadino il sindaco Ventura, ritrovò in lui l'imputabilità del reato, giacchè in lui vi fu l'intenzione di nuocere, estrinsecata nella intenzione di offendere; e in linea specifica una conferma si trova in una proclività all'offesa, come effetto del suo temperamento, vivace, eccessivo, impetuoso. — Concludendo non ritenendo esistere gli estremi dell'art. 570 C. P., bensì quelli dell'art. 572 chiese al Pretore una sentenza di condanna pel cav. Girolamo Ventura, e cioè l'ammenda in L. 30, oltre il risarcimento dei danni e spese processuali. — L'egregio rappresentante della legge dott. Bonuzzi fu efficacissimo, ed immune da alcun parziale riguardo. Certo un miglior posto gli spetta, e lietamente mi permetto di prevedergli uno splendido avvenire, di troppo facile profezia. Né certo resteranno un mistero i suoi meriti alla Corte d'Appello, che saprà presto affidargli un ben più importante incarico.

Sorse quindi a parlare l'avv. Bon pella difesa. Naturalmente combattè prima la parte civile che sosteneva la diffamazione e l'ingiuria, e il P. M. che sostenne solo l'ingiuria. Esaminò minuziosamente gli argomenti, le prove e le testimonianze, combattè nel campo del diritto, e rifece lo storico del fatto. Sostenne per tesi di difesa che il cav. Ventura non pronunciò le parole come in citazione, ma bensì queste: *Si anche con Lei l'avrei se Ella fosse l'autore di tale corrispondenza, o quello che vuol denigrare la mia onoratezza.* La franca deposizione del Ventura, che non negò d'aver pronunciato quelle parole, ma negò solo d'averle indirizzate allo Strazzabosco, prova a luce meridiana, come debba ritenersi per vera tale deposizione che non fu smentita se non confusamente dalle risultanze processuali. Sostenne quindi l'*ingiuria condizionale*. Negò l'*animus iniuriandi*: volle annullare l'imputazione, per mancanza di querela; e, per l'eccessiva concitazione subita dal Ventura, sostenne l'applicazione dell'art. 94 C. P., cioè la forza irresistibile, l'intenzione di difendere il proprio onore. Impugnò la proclività di Ventura all'ingiuriare, quasi meravigliando che P. C. e P. M. avessero riscontrato questa proclività in una sentenza di dieci anni or sono: disse, contro l'asserzione del P. M. non esistere tesi rapporti tra il Ventura e lo Strazzabosco, come questi invece affermò, per cui, concludendo, chiese l'assoluzione e (strano!) il risarcimento dei danni!

L'avv. Bon parlò lungamente, e fu assai felice in alcune parti della difesa, ed è a riconoscergli dell'ingegno e buone doti. Fu mite assai, quasi a raffreddare il vulcanico ardore del suo cliente.

Ed ecco l'oratore, dalla tornita ed

elegante frase, a replicare pella Parte Civile. — L'avvocato P. F. Erizzo fu pronto a rispondere cortesemente al cortese saluto del P. M.; come con limpida parola convalidò gli argomenti del collega della P. C. Stigmatizzò, pur inneggiando alla gentile e colta Este, la condotta dei testimoni nel presente processo, che hanno dato prova tutt'altro che splendida di coraggio civile: stigmatizzò la padronale parola del Ventura, che fu causa, durante il dibattimento, delle stranezze accadute nelle deposizioni d'alcuni testi. Felicissimo sostenne la diffamazione e l'ingiuria; ne trovò l'elemento specifico, e ribattè la difesa che negava la materialità del fatto, ricordandole ch'essa si appose a che venissero introdotti in atti due lettere del Ventura, che sarebbero stati i documenti preventivi: lettere, che certo avrebbero aggravata d'assai la condizione dell'imputato. Biasimò la condotta del Ventura come cittadino e più come Sindaco: respinse spiritosamente la forza irresistibile, come un ammiccolo ormai sfruttato, e che fa buon effetto quando possa avere buon argomento. Chiese sentenza di condanna per i due capi di imputazione, colle conclusioni della P. C., terminando così: « Che il Sindaco Ventura invece di scendere a offese basse e plebee, degne di bettola, avrebbe dovuto prima pensare ai provvedimenti contro il colera! »

Erizzo fu ascoltato coll'ammirazione che si deve al suo ingegno.

Noi gli stringiamo la mano, col franco ed amico augurio di poterlo rivedere tra noi.

Il Pretore Calvi, che si dimostrò franco ed indipendente magistrato, che ci fa ricordare che in Italia abbiamo ancora dei giudici, vagliando tutte le prove; analizzando le tesi pro e contro, motivando equamente la sua sentenza, condannò il Sindaco d'Este cav. Antonio Ventura pel reato di cui l'art. 572 all'ammenda in L. 20, alla liquidazione della spesa per costituzione di P. C. in L. 150, oltre al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

Le conclusioni della P. C. furono queste sulla condanna del cav. Ventura, liquidarsi il risarcimento dei danni in L. 1000 da erogarsi per metà alla Società Operaia e per metà alla Pia Casa di Ricovero, e la specifica in L. 356.

Salute.

Ego.

Cronaca Cittadina

Deputazione Provinciale

L'Euganeo ha fatto a nostro avviso una ben magra difesa dei suoi amici della Deputazione: ma chi si contenta gode. Del resto noi torniamo a dichiarare che la posizione della Deputazione dalle ultime discussioni e votazioni è scossa, e bisogna tenerci molto a quel potere per restarvi ancora.

Noi presentiamo delle cifre.

Nomina del presidente. Il comm. Dozzi a primo scrutinio non riuscì; al secondo, votando egli per sé, riesce con 19 voti contro 15 dati al senatore Cavalli.

Nomina di un deputato. L'avv. Moroni, democratico non da ieri, voti 18; l'avv. E. Breda deputato uscente, uomo simpaticissimo, da amici ed avversari politici amato e stimato per la sua lealtà ed onestà, raccoglie 18 voti. Fiero della sua dignità, offre al Consiglio le sue dimissioni non volendo tenere un mandato per ragione d'età e con metà del Consiglio avverso non alla sua persona ma al partito in cui milita.

Nella seduta di sabato dopo vivissima discussione la Deputazione raccoglie sull'ordine del giorno da

essa accettato 9 voti favorevoli, 10 astensioni e 3 no; e ancora si vanta del compatto appoggio della maggioranza del Consiglio!

L'opposizione democratica, lo creda l'Euganeo, non ha alcuna fretta di afferrare il potere, non ha bisogno di scegliere vie oblique: essa combatte alla luce del giorno con le sue votazioni compatte, e quando giungerà il suo momento, saprà reggere le cose della Provincia con onestà pari a quella degli avversari, e con senno e vedute liberali maggiori.

Pei cholerosi di Napoli.

— Ecco altro elenco di offerte pervenute ai Comitato:

Luciano Montalti L. 10, Rabbino A. Zamatto 2.

Negozianti

Perdibon G. B. Lire 2, Bolognin Francesco 2, Boario Federico 1, Fantini Luigi 2, Salmin fratelli 2, Sanguinetti fratelli 1, Santini G. 2, Zuckerman Michele 15, Sanmartin Luigi 10, Ceconi Giacomo 5, Ferriguto Costante 1, Reginato Augusto 1, Morandi Pietro 2, Rinaldi Agostino 1, Michelotto Luigi 1, N. N. 1, Meneghini G. B. 5, Schiavon Pietro 2; N. N. Cent. 59, N. N. 50, Zaltron Giulio 50, Zanatta Giovanni 50, Sanavio Nicola 50, Zin e Segato 40, Rampazzo Luigi 10, Zoccol Paolo 50, De Zan Gustavo 50, Bernardo 20, Farnio Giuseppe 50, Negozio mobili in ferro 50.

Si desidera il corso forzoso. — Il Bacchiglione ha cominciato a soddisfare i variopinti desideri degli assidui. Dopo degli assidui sono saltati fuori — forse con più diritto di quelli — gli abbonati. Ora non sono più i soli abbonati ed i soli assidui che si rivolgono al giornale per questo o quel favore, ma si bene... indovinate?... gli agenti degli abbonati!

Non tarderà molto — certamente — che a questi seguiranno i loro parenti fino alla terza generazione.

Intanto ecco cosa ci scrive un... agente di un abbonato, e che pubblichiamo nel desiderio che si trovi un temperamento con cui togliersi i lamenti inconvenienti:

Gentilissimo sig. Direttore,

La ventottomilionesima parte del popolo italiano — cioè l'umile sottoscritto — si rivolge a Lei acciocchè voglia domandare a chi spetta... l'abolizione dell'abolizione del corso forzoso.

— Il motivo?

Semplicissimo: « perchè così almeno alla nostra Banca Nazionale non rifiuteranno di ricevere l'argento.

Lei non è in commercio — ma se ci fosse, vedrebbe che delizia!

Si figuri, Lei, d'averne un negozio qualsiasi: la gente che viene a spendere da Lei deposita per lo più argento (e questo ogni negoziante può attestarlo) di modo che alla sera la sua cassetta è piena o semi-piena di « vile metallo ».

È naturale che Ella avrà da fare qualche operazione colla suddodata Banca — pagare qualche effetto scadente — pigliare qualche assegno ecc. ecc. Ella si prende il suo bravo argento in saccoccia e s'avvia verso selciato del Santo: ma giunto allo sportello di quella Banca. Le dichiarano con una pacatezza veramente eccezionale che di argento loro non ne ricevono che cinquanta lire sole, qualunque sia il versamento che Lei deve fare.

E non c'è caso - capisce - che quella fisonomia si commuova: Ella deve andarsene in pellegrinaggio da Tizio, Caio e Sempronio a scongiurarli acciocchè Le cambino l'argento in un tuosa carta - moneta, cosa difficile e noiosa d'avvantaggio.

Orbene: non Le pare codesta una porcheria?

Se la non vuol chiamarla così, la chiami come meglio Le torna, ma si

persuada che così chiamandola... si piglia centro — come dicono al tiro a segno.

Dunque, dica una parola in proposito Lei - signor direttore - e sarà certo di ottenere il ringraziamento di tutti gli esercenti e commercianti Padovani.

Frattanto — pregandola a voler iuscular la libertà che mi son preso - La ringrazio anticipatamente del favore e La riverisco distintamente — dichiarandomi in tutte lettere

Devotiss. Serv.
C. B.

Circolo filarmonico. — Questa bella istituzione tenne iersera una seduta in cui numerosissimi comparvero i soci.

In essa il presidente Maggioni esposse l'operato della presidenza dal 21 marzo p. p. rilevando come la istituzione si possa ormai dire assicurata a causa delle numerose adesioni ricevute.

L'assemblea procedette quindi alla nomina delle cariche sociali.

A domani sull'importante seduta la dettagliata relazione, che abbiamo ricevuta non potendo oggi pubblicarla per tirannia di spazio.

Il nuovo direttore delle Poste. — A sostituire il defunto Tullio Cantoni fu nominato a direttore delle locali Poste il sig. Ugo Nepomuceno.

Era egli ad Udine e là alla sua partenza fu salutato dal prefetto e dagli amici, il che prova la fiducia che vi godeva.

Egli è giunto ormai fra noi, dove senza dubbio si accaparrerà uguali simpatie e fiducia.

Il Ponte sul Brenta a Vigodarzere. — Devesi imprendere il lavoro di restauro del Ponte in legno sul Brenta a Vigodarzere nelle parti non danneggiate dalle piene del 1882.

Presso la Deputazione provinciale avrà luogo l'appalto di quei lavori il 6 ottobre p. v.

Secondo il progetto dell'ufficio tecnico provinciale i lavori sono valutati in L. 15,000.

La Congregazione di carità nel mese di agosto. — Ecco i sussidi distribuiti dalla Congregazione di carità nel mese di agosto p. p.:

Sussidi mensili a poveri di città, n. 107	L. 716 —
id. del suburbio, 45	» 287 50
id. fanciulli, 50	» 360 40
id. infermi e vergognosi, 54	» 424 —
id. di città colle offerte:	
del barone Treves, 85	» 102 20
del conte Corinaldi, 67	» 69 50
Sussidi per una volta tanto a poveri di città e del suburbio, 50	» 312 11
Sussidi di fitto a poveri di città, 6	» 97 —
Sussidio ad 1 giovane artigiano	» 300 —
Sussidi dotati (per fondazione), 2	» 307 64
Sussidi in letti e coperte, numero 7	» 106 08

Totale sussidi, n. 474 L. 3082 43

Libro d'oro. — Un facchino della stazione ferroviaria, per nome Abbondanti, avendo ricevuto da un signore una mancia, constatando avere fra le monete spicciolate una moneta d'oro da lire dieci, accorse dal forestiero e gliela restituì. Onore all'onestà del bravo facchino!

Schiacciato e diviso in due. — Una gravissima orrenda disgrazia avveniva iersera (16) alle ore 10 alla nostra stazione ferroviaria.

Il manovratore Giuseppe Simionato stava facendo l'operazione di attaccare le carrozze di un treno merci, al quale effetto il treno andava su e giù. Ne aveva egli attaccato appunto una e quindi usciva dal binario e prendeva in mano il fanale rosso, il che indicava pel treno il segnale di retrocedere per l'attacco. Retrocedeva difatti il treno, ma intanto il povero Simionato si impigliava con un piede nello scambio delle rotaie, cosicchè

il treno gli era sopra e lo divideva alla lettera in due; il cuore veniva schizzato a due metri di distanza. Tralasciamo di descrivere l'orrenda scena!

Naturalmente la raccapricciante morte fu istantanea.

Il Simionato aveva 22 anni e lascia tre figli e la moglie incinta. Il caso miserando destò un vero senso di dolore e pietà in tutti, specialmente nei suoi compagni d'impiego; a cura dei signori Visco e Zuliani si aprì una colletta per l'infelice derelitta famiglia e che fruttò subito lire cento.

Fra gli impiegati continua intanto la colletta e noi crediamo che nemmeno i cittadini rimarranno insensibili a tanto dolore, ed essi pure vorranno cooperare col loro obolo a lenire le conseguenze della immane sciagura.

Passaggiata di beneficenza. — Come preannunziammo si è già costituito sotto la presidenza del dottor Ug. Lanzi un comitato per fare una passeggiata in cui raccogliere biancheria, vestiario ecc. per cholerosi.

La passeggiata avrà luogo sabbato (20).

Il comitato pubblicò il relativo manifesto, la cui pubblicazione, però stan- te la duplice tirannia di spazio, e di tempo siamo costretti di rimandare a domani.

Lo sappiano intanto i cittadini e vi si apparecchiino per rispondere degnamente nell'opera di carità all'unanime sentimento del pubblico e alla volontà dei promotori.

Teatro Garibaldi. — Il Teatro Garibaldi colla compagnia Salvini si aprirà definitivamente domani (giovedì) per un corso di rappresentazioni.

L'abbonamento per dieci recite è così fissato: ingresso lire 4; poltrona lire 4; scanno lire 2.

Verranno date alcune produzioni per Padova novissime.

Ecco un vero avvenimento per la città nostra; le sere si sono fatte lunghe e un po' di teatro è una necessità. D'altra parte la compagnia Salvini contiene nel proprio grembo tali artisti che è proprio da compiacersene, perchè l'esito non può che corrispondere alla aspettativa più lusinghiera.

Programma del concerto che la musica del 9° Reggimento fanteria eseguirà in Piazza Unità d'Italia stasera dalle ore 7 alle 9:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *La Bella Galatea* — Supplè.
3. Mazurka — *A fior di labbra* — Sala.
4. Capriccio per Tromba — *Lucrezia Borgia* — Pinocchi.
5. Atto 4° — *La Gioconda* — Ponchielli.
6. Pot-pourri — *Le due Gemelle* — Ponchielli.
7. Fantasia — *La Mezzanotte* — Corlini.

Una al di. — Fra un impiegato governativo e un suo superiore.

— Ma lei, sig. cavaliere, è un uomo di ferro...

— Perchè mi dice questo?

— Lei alla mattina va a passeggiare al Pincio; alla sera va a teatro; la notte la passa al club. O quando dorme allora?

— Dormo quando sono all'ufficio.

Bollettino dello Stato Civile

del 13 settembre

Nascite — Maschi N. 3 - Femm. N. 0

Morti. — Scanfella Maria di Luigi di giorni 28 — Chiovato Gaetano di Giovanni, d'anni 7 — Baccolbecchetto Giuseppe fu Fortunato, d'anni 72, casalinga, vedova — Brigliadoro Ferruccio, d'anni 5 1/2.

Tutti di Padova.

del 14 settembre

Nascite — Maschi N. 4 — Femm. N. 4

Matrimoni. — Baggio Osvaldo di Paolo, orfice, celibe, con Stivanello Maria, casalinga, nubile.

Borella Girolamo, facchino, con Si-

mionati Giacomina di Bortolameo, erbivendola, nubile.

Morandin Pietro di Michele, fonditore, celibe, con Monogo Maria, domestica, nubile.

Morti. — Gamba Vittorio di mesi due. Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 17 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	96.60. —
fine corrente	» 96.65. —
fine prossimo	» —. —. —
Genove	» 78.20. —
Banco Note	» 2.07. —
Marche	» 1.23.1/2
Banche Nazionali	» 2030. —
Mobiliare Italiano	» 877. —
Costruzioni Venete	» 371. —
Banche Venete	» 267. —
Cotonificio veneziano	» 212. —
Tramvia Padovano	» 420. —

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono ricuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scrofoloso acquistano una nuova costituzione gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardarvi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Parigi composta, inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed avendo bisogno anco di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

17 SETTEMBRE

La vittoria di Monteperti da parte dei ghibellini, portò la conseguenza che le più nobili famiglie guelfe fiorentine si rifugiarono in Lucca. In Firenze entrò quindi, il dì 17 settembre, senza ostacolo, il conte Giordano colle sue brigate, e cogli usciti fiorentini s'impadronì della città. Avendo dovuto però esso recarsi in Puglia, lasciò per suo Vicario in Toscana Guido Novello dei conti Guido.

Si fu allora che un gran parlamento dei capi partito ghibellini si tenne, nel quale erasi conchiuso di distruggere Firenze, perchè covo dei guelfi. Ma Farinata degli Uberti, il vincitore di Monteperti, che era in Firenze il vero dominatore morale, respinse la stolta proposta dicendo: ho combattuto per difendere e salvare la mia patria dai nemici, non per distruggerla.

Queste animose parole fecero mutar consiglio a quei capi ghibellini e Firenze fu salva.

Un po' di tutto

Avvocatescherie americane. — Una malintesa gara giuridica è accesa in questi giorni fra tre degli Stati Uniti d'America.

Uno sciagurato fuggì, alcuni mesi sono, dal Nebraska per sottrarsi ad un processo per bigamia e spergiuro, ed andò a stabilirsi a West Forks, Iowa.

Colla conobbe una fanciulletta mezza scema, assai bella di forme, e, poco per volta, seppe guadagnarsene la confidenza in modo che la persuase a fuggire secolui, dopo aver rubato a di lei padre alcune centinaia di dollari.

Il briccone condusse la poveretta a Saint Louis, nel Missouri, e quivi abusò si infamemente della fanciulla, che la meschina ne morì.

Il ribaldo fu finalmente arrestato e condotto a Sioux City, per sottrarlo ad un'esecuzione sommaria della popolazione indignata.

Ora è sorta una disputa fra diversi Tribunali per decidere se si deve prima giudicare il reo per bigamia e spergiuro nel Nebraska, per stupro violento e ratto nell'Iowa, o per assassinio nel Missouri.

I microbi alla gelatina. — Due anonimi scrissero al *Diritto* di essere pronti a mangiare della gelatina microbizzata, per rendere servizio alla scienza, a condizione di rimanere ignoti nel caso di morte e che le loro famiglie vengano in questo caso trattate come quelle dei medici morti nel servire contro il cholera.

Una battaglia per una Messa. — A Gavoi, in Sardegna, è avvenuto uno di quei fatti che destano orrore e raccapriccio. Tra gli abitanti di Gavoi e di Ottolai esisteva da qualche tempo una forte ruggine a cui diede maggiore alimento la celebrazione di una messa, che fu fatta dal parroco di Gavoi anzichè da quello di Ottolai.

Le ire attutite in chiesa, scoppiarono verso sera nell'ippodromo e con tale violenza che i carabinieri dovettero accorrere a caricare la folla a baionetta in canna, e talvolta spianare i fucili. Si parla di diversi morti e molti feriti.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Ieri (martedì) a Napoli casi 493 con 140 morti.

Nella sezione nobile di Monte Calvario in Vicolo Paradiso vi furono 19 casi.

Fu attaccato leggermente dal morbo il prof. Semmola.

De Witt, processato per duello in cui uccise il prof. Parrini, fu assolto alle assise di Firenze.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 15. — Ferry, ricevendo i delegati degli agricoltori nel dipartimento dell'Aisne reclamanti l'aumento dei diritti d'entrata sui cereali, dichiarò che il governo non prenderà l'iniziativa di simile progetto.

Londra, 16. — Braila ministro di Grecia è morto. Il *Daily News* dice: Il governo dietro domanda di Wolseley decise di inviare in Egitto un rinforzo di 3000 uomini.

Wadhalla, 16. — Il Nilo continua a decrescere.

Francia e China

Parigi, 16. — Un dispaccio di Courbet dice che i chinesi calcolano a 15 milioni le loro perdite nell'arsenale di Fatcheu e 18 milioni le perdite della flottiglia.

Londra, 16. — Il *Times* ha da Shangai: Una riunione della colonia inglese protestò contro il prolungamento delle ostilità e decise di pregare il governo inglese a provocare una mediazione.

Il convegno del tre

Skierniewice, 15. — L'Imperatore d'Austria è arrivato alle 2, Guglielmo alle 4. — Lo Czar, la Czarina, il principe ereditario e altri principi salutarono gli imperatori alla stazione, ove i generali e i ministri erano presenti. — I monarchi si salutarono cordialissimamente e abbracciarono più volte. Lo Czar salutò anche molto cordialmente Bismarck e i figli. Alle 7 pranzo. Guglielmo tornerà a Berlino domani e vi sarà consiglio.

Skierniewice, 16. — Ieri dopo pranzo la czarina tenne circolo. Vi intervennero gli imperatori e gli invitati. — Poscia gli imperatori presero il the presso la czarina.

Pietroburgo, 16. — Il *Journal de Saint Petersburg* dice: Il convegno di Skierniewice domina tutta la situazione. L'incontro dei tre imperatori accompagnati dagli uomini di Stato alla cui fiducia i sovrani affi-

darono la direzione degli affari esteri dei tre imperi, non è il punto di partenza di una nuova situazione, ma la consacrazione di uno stato di cose felicemente esistente; attestazione che regna un completo accordo fra i tre imperi su tutte le grandi questioni preoccupanti l'opinione pubblica, e una nuova garanzia di pace generale. — trattasi di alleanza e nemmeno di accordi speciali in vista di scopi determinati, ma di consacrazione di un accordo già esistente fra i tre imperi, giacchè d'ora innanzi, qualsiasi questione che insorga all'infuori dello *statu quo*, li trovi non isolati, separati, divisi, ma uniti nella risoluzione d'agire in comune laddove fossero divergenti, in modo di salvaguardare solidariamente gli interessi superiori dell'ordine, del diritto e della pace. I restanti popoli d'Europa, il mondo civile in genere, ravviseranno nella intervista un nuovo e prezioso pegno di quella politica di pace che rispettosamente fino allo scrupolo dei diritti altrui, e non richiedendo in cambio che una completa reciprocità, si afferma dappertutto in un senso di conciliazione, mentre essa osserva con occhio vigile il lavoro occulto dei nemici dell'ordine stabilito e i perturbatori della pubblica tranquillità, la cui ultima meta è l'anarchia, e la distruzione di tutte le istituzioni circondate dal rispetto dei secoli.

Skierniewice, 16. — Al pranzo di ieri non vi fu nessun brindisi; però Guglielmo invitò gli imperatori d'Austria e Russia a bere, facendo che si mescessero reciprocamente il vino. Guglielmo diede il braccio alla Czarina accompagnandola a tavola e sedette alla sua sinistra, l'imperatore d'Austria sedeva a destra della czarina avente di fronte la Czar colla granduchessa Maria Paulowna al cui fianco stava Bismarck.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialità per otturatore di denti

APPLICA

DENTI e DENTIERE

secondo la nuova invenzione

SENZA DOLORI

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Maravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galateria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,25	8,10	1,58	7, 7	Bassano part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr.	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,35	8, 2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.	6,35	9,40	2,50	8,19

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio					
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto	
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.	
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »											
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 »											
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 p.											

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso				
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.		
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	—	—	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,24
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	7,44
Loreo »	—	—	—	Rovigo arr.	7,10	1,33	Montebelluno	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
							Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	7,58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postioma.

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualun-

que stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato. Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque. Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 9237

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali. Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533. Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO